



*FEDERAZIONE PROVINCIALE SALERNO*

Salerno, 19 aprile 2008

Al Direttore Generale A. O. Salerno

Al Direttore Amministrativo

Al Direttore Sanitario

e p.c.

Alle OO.SS. del comparto

Ai delegati RSU/RSA CISL FP

A tutti i lavoratori

Oggetto: Relazioni sindacali-

In riferimento all'oggetto, la scrivente rileva che è consuetudine comportamentale in codesta azienda organizzare ed indire riunioni senza alcuna preventiva informativa alle organizzazioni sindacali territoriali e senza riscontrarne la eventuale partecipazione ai lavori ovvero la loro impossibilità a presiedere i lavori per eventuali impegni precedentemente assunti.

Inoltre, è il caso di sottolineare che ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del CCNL 1998/2001 la CISL FP è parte integrante della delegazione trattante, nei cui confronti L'Azienda Ospedaliera ha l'obbligo, atteso che i contratti integrativi si siglano anche con le organizzazioni sindacali territoriali così come previsto dall'art. 4 del CCNL 2002/2005, di garantire tutti gli istituti relativi all'art. 6 del CCNL 1998/2001 che si rammentano essere relativi ad informazione, concertazione, consultazione e commissioni paritetiche, includendo in queste ultime anche tutti i tavoli tecnici che le parti intendano attivare per approfondimenti in ordine a problematiche della negoziazione.

Poiché allo stato non esiste una norma interna regolamentante la diversificata tipologia delle attività inerenti il confronto negoziale, appare evidente che l'obbligo di garantire le agibilità sindacali a tutti gli attori è un onere a carico dell'Azienda, in assenza del quale potrebbero rappresentarsi tutte le ipotesi di tentativo di evitare un confronto e riservarlo, solo ed esclusivamente a pochi interlocutori, delegittimando in tal senso i processi di concreto approfondimento delle problematiche e instaurando una metodologia tutt'altro che riconducibile alla concertazione e alla contrattazione integrativa.

Purtroppo il ruolo cui la scrivente è chiamata a svolgere non può permettere ciò e pertanto da oggi sarà nostra cura porre estrema attenzione a tutte le dinamiche relative al negozio.

Oltre ciò, la scrivente rileva che il perpetrare tale atteggiamento configura una chiara attività antisindacale, perseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 legge 300/78 e che, qualora le SS.LL. intendano continuare in tale comportamento lesivo della dignità e del ruolo di ogni organizzazione sindacale, senza indugio si adiranno le vie legali a tutela.

Segreteria Provinciale CISL FP

Il Coordinatore Settore Sanità

(Pietro Antonacchio)